

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

**OGGETTO** Presentazione osservazione.  
**Progetto:** Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti  
**Procedura:** Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)  
**Codice Procedura:** 10276

Il/La Sottoscritto/a **Massimiliano MASSARA** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

#### **Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione**

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti ambientali

#### **Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni**

- Aria
- Acqua
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Salute umana
- Rischi naturali e antropici
- Altro: Inquinamento luminoso, incolumità personale

#### **Osservazione**

*Le osservazioni sono riportate nell'allegato "Osservazioni" da considerarsi parte integrante di quelle già trasmesse al Commissario Straordinario via pec del 19.09.2023, che anch'esse vengono allegate.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

### **Elenco Allegati**

Allegato - Dati Personali	OSS_1155_VIA_DATI_PERS_20240429.pdf
Allegato 1 - Documenti di identità osservanti	OSS_1155_VIA_ALL1_20240429.pdf
Allegato 2 - Osservazioni 29.04.2024 e allegati	OSS_1155_VIA_ALL2_20240429.pdf
Allegato 3 - Osservazioni del 19.09.2023	OSS_1155_VIA_ALL3_20240429.pdf

Data 29/04/2024

Massimiliano MASSARA

Quiliano, 29 aprile 2024

Spettabile  
**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione Generale valutazioni ambientali**  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 - Roma  
via pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

### OSSERVAZIONI

**Oggetto:** *Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti - Progetto ID: 10276*  
*Documentazione integrativa pubblicata in data 03.04.2024*

Noi sottoscritti, **Massimiliano Massara,**  
**Boneschi,**

**e Sara**  
Boneschi

in qualità di proprietari dei seguenti appezzamenti di terreno ed unità immobiliari:

COMUNE DI QUILIANO	
Foglio	Particella
51	103
51	104
51	105
51	106
51	283
51	285
51	1196
51	1198

51	1199
51	1200
51	1201
51	1202
51	1217
51	1219
51	1220
51	1229
51	1230

**visti**

l'avviso pubblico di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 e dell'art. 46 del d.l. 159/2007 pubblicato in data 21.08.2023 e la documentazione integrativa prodotta in data 03.04.2024 da Snam FSRU Italia s.r.l. in relazione al progetto in oggetto;

**premessato che**

il procedimento e il progetto in oggetto interessano ed hanno un impatto notevole sui terreni e sugli immobili di nostra proprietà;

**richiamate**

le osservazioni già presentate al Commissario Straordinario con pec in data 19.09.2023 che si allegano alla presente,

**ribadiamo la nostra opposizione e formuliamo le seguenti ulteriori osservazioni**

- a. preliminarmente, da un punto di vista generale, rileviamo come la documentazione integrativa da ultimo depositata da Snam FSRU Italia s.r.l. sia da considerare un progetto totalmente nuovo e diverso rispetto a quello per il quale era stato avviato il procedimento, anche solo a considerare la nuova proposta di collocazione dell'impianto PDE;
- b. sempre dal punto di vista generale, anche tale documentazione integrativa è assai carente rispetto a profili e problematiche di estrema rilevanza, tra le quali quelle connesse alla salute e alla incolumità personale, specie in considerazione - per quanto riguarda la nostra specifica situazione - dell'estrema vicinanza dell'impianto PDE alla nostra abitazione di residenza e ai nostri terreni agricoli;
- c. per quanto concerne aspetti più specifici, la citata documentazione integrativa collocherebbe l'impianto PDE ad una distanza ulteriormente ravvicinata rispetto alla nostra abitazione di residenza, più di quanto era stato ipotizzato nel progetto iniziale, rendendo tutte le osservazioni già svolte con la citata pec del 19.09.2023 ancora più aggravate. La nuova ipotetica collocazione dell'impianto PDE risulterebbe infatti ad appena 50m dalla nostra abitazione (rispetto ai precedenti 200m), con indiscutibili ed aggravati riflessi pregiudizievoli in termini acustici, sanitari, di qualità dell'aria, di inquinamento luminoso, nonché di impatto visivo e di ogni altro rischio di incidente rilevante; il tutto oltre al considerevole aggravio di danno economico da svalutazione del valore della proprietà.

Si allega planimetria con evidenza delle nuove distanze (**plan. 1**);

- d. in ogni caso, riteniamo assolutamente illegittima ed irragionevole - anche alla luce della normativa, degli obiettivi e delle prescrizioni imposte dall'Unione Europea - la nuova ipotesi di collocamento dell'impianto PDE in zona "Casina", in quanto destinata ad "erodere" e cementificare ulteriormente le poche aree agricole che insistono sul territorio quilianese (con relativo non necessario consumo di suolo), piuttosto che sfruttare le aree industriali dismesse e disponibili lungo il tracciato di progetto.

A tale riguardo, riteniamo particolarmente grave che, in presenza di aree industriali dismesse e ritenute da SNAM idonee e compatibili con il posizionamento dell'impianto PDE, nella documentazione integrativa la Proponente abbia invece collocato tale impianto in pregiudizio di aree verdi. Tale scelta di collocamento è arbitraria, irragionevole e totalmente illegittima;

- e. non da ultimo - ferma restando la nostra radicale opposizione al progetto - rileviamo che nella documentazione integrativa si ipotizza un tracciato relativo alla condotta di immissione all'impianto PDE che viola il principio di "minore aggravio" in ambito di servitù.

A ben vedere, infatti, posto che l'ipotetica collocazione dell'impianto PDE e l'ipotetico tracciato della condotta in uscita verso il collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti andrebbero ad insistere su aree appartenenti alla medesima proprietà, principi di "minore aggravio" imporrebbero di far transitare sulla medesima proprietà anche la condotta in ingresso, al fine contenere i gravami e le servitù sul minore numero di soggetti "serventi".

Riportiamo un esempio planimetrico con indicato in colore blu un possibile tracciato alternativo (**plan. 2**).

Alla luce di quanto sopra non possiamo che ribadire la nostra ferma opposizione al procedimento in corso e rileviamo che anche la documentazione integrativa continua a presentare gravi e preoccupanti superficialità.

Essa non tiene, infatti, in alcuna considerazione la circostanza che i sottoscritti, più di altri cittadini, sono ricettori sensibili (già) sottoposti ad impatti di rischio di incidente rilevante e di rischi sulla salute potenziale, anche in ragione delle altre servitù che (già) interessano la proprietà (elettrodotto Terna, oleodotto Sarpom, e loro relative fasce di rispetto).

Si allegano:

Plan. 1 - Planimetria con distanza dalla casa di residenza;

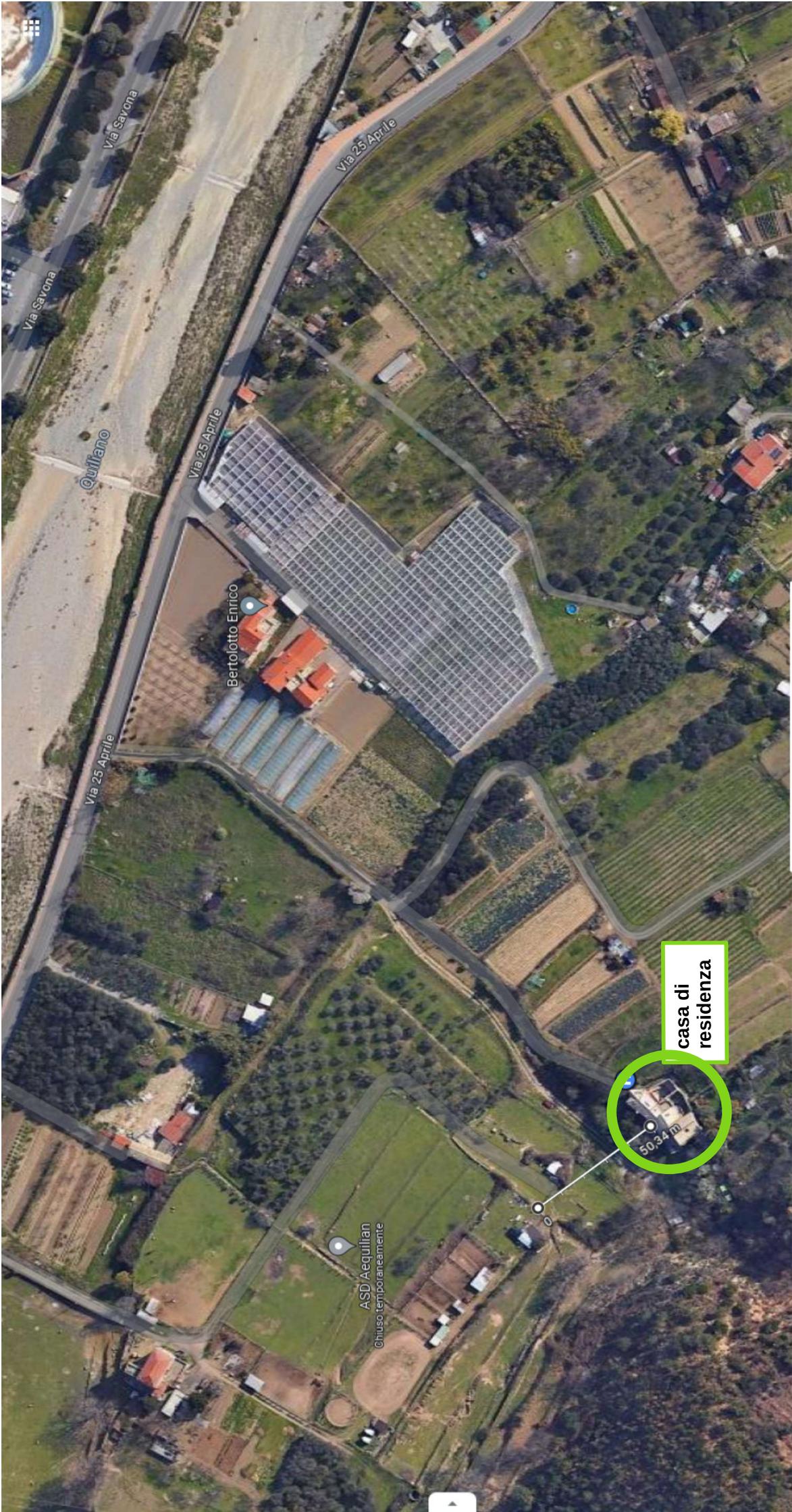
Plan. 2 - Planimetria con indicazione di possibile tracciato alternativo condotta in ingresso PDE.

Massimiliano Massara



Sara Boneschi





Via Savona

Via Savona

Via 25 Aprile

Quiliano

Via 25 Aprile

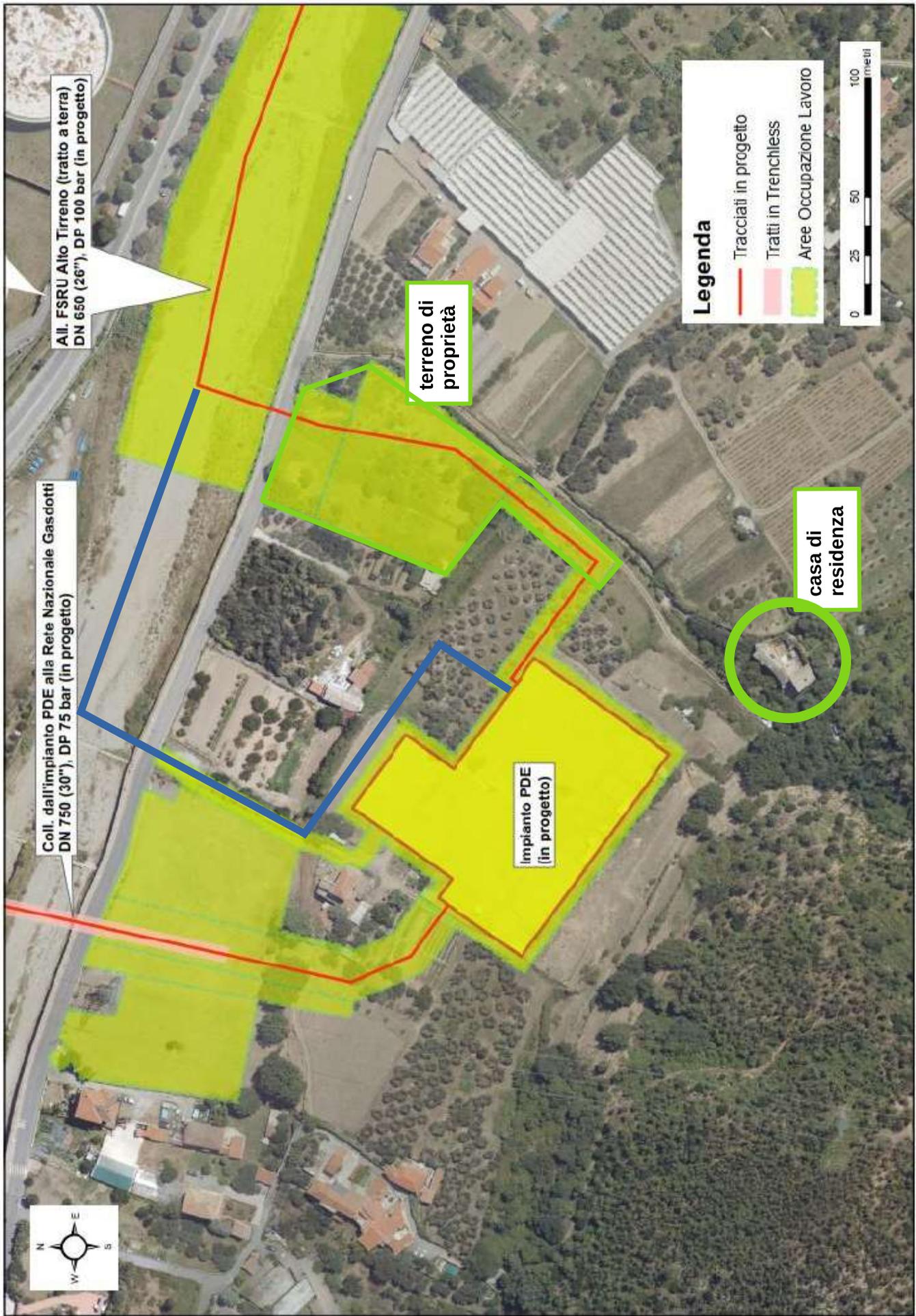
Bertolotto Enrico

Via 25 Aprile

casa di  
residenza

50,34 m

ASD/Aequilian  
Chiuso temporaneamente



Coll. dall'impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti  
DN 750 (30''), DP 75 bar (in progetto)

All. FSRU Alto Tirreno (tratto a terra)  
DN 650 (26''), DP 100 bar (in progetto)

terreno di  
proprietà

impianto PDE  
(in progetto)

casa di  
residenza

**Legenda**

- Tracciati in progetto
- Tratti in Trenchless
- Aree Occupazione Lavoro



Savona, 19 settembre 2023

Spettabile

**Regione Liguria - Commissario straordinario di governo**

Via Fischi 15

16121 - Genova

via pec: [commissario.rigassificatore@cert.regione.liguria.it](mailto:commissario.rigassificatore@cert.regione.liguria.it)

**Oggetto:** Progetto "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: progetto di ricollocazione nell'alto Tirreno della FSRU Gola Tundra e del nuovo collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas naturale. Avviso pubblico di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007.

Noi sottoscritti, **Massimiliano Massara**  
**Boneschi,**

**Massimiliano Massara** e **Sara**

in qualità di proprietari dei seguenti appezzamenti di terreno ed unità immobiliari:

COMUNE DI QUILIANO	
Foglio	Particella
51	103
51	104
51	105
51	106
51	283
51	285
51	1196
51	1198
51	1199

51	1200
51	1201
51	1202
51	1217
51	1219
51	1220
51	1229
51	1230

**visto**

l'avviso pubblico di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 e dell'art. 46 del d.l. 159/2007 pubblicato in data 21.08.2023;

**premesso**

che il procedimento e il progetto in oggetto interessano i terreni e gli immobili di nostra proprietà,

**formuliamo sin d'ora opposizione, svolgendo le seguenti osservazioni**

- a. preliminarmente, rileviamo come il progetto depositato da Snam FSRU Italia s.r.l. sia talmente generico ed approssimativo da non consentire agli interessati di ottenere chiare e precise informazioni sui profili tecnici e sulle implicazioni sanitarie, ambientali e di sicurezza delle opere e, quindi, di svolgere compiutamente le proprie valutazioni. Ciò, di per sé, costituisce una grave violazione di legge e di procedura, impedendo l'effettiva partecipazione al procedimento, anche in considerazione dei tempi particolarmente ristretti messi a disposizione;
- b. nel merito, il progetto viene contestato quantomeno:
- ♦ per l'estrema vicinanza del PDE al centro abitato e, in particolare, ai nostri terreni, ai nostri immobili ed alla nostra abitazione di residenza.  
L'area occupata dal PDE risulterebbe infatti collocata a circa 200mt dalla nostra abitazione, con indiscutibili riflessi pregiudizievoli in termini acustici, sanitari, di impatto visivo e di ogni altro rischio di incidente rilevante; il tutto oltre al considerevole danno economico da svalutazione del valore della proprietà;
  - ♦ per l'estrema vicinanza delle condotte che andrebbero a "circondare" la nostra abitazione, passando, per come attualmente abbozzate, tanto alla sua destra che alla sua sinistra.  
Anche il passaggio delle tubature - con pressioni previste tra i 75 e 100 bar - comportano indiscutibili riflessi pregiudizievoli tanto per la sicurezza dell'abitazione, quanto per la sicurezza dei terreni ad uso coltivo; a cui si aggiungono le problematiche connesse alle fasce di rispetto che limiterebbero gravemente la libera ed effettiva fruizione della proprietà; anche in tal caso, oltre il considerevole danno economico da svalutazione del valore della proprietà;
  - ♦ per la problematicità dell'installazione e dell'operatività del cantiere per tutta la durata di realizzazione del progetto:

- per la sua estrema vicinanza all'abitazione, con conseguente esposizione delle nostre persone ad immissioni di polvere, rumori ed esposizione ad ogni altro rischio, anche sanitario, connesso ad un cantiere di tale natura;
  - per il pregiudizio alla già scarsa disponibilità di accesso/transito;
  - per le sollecitazioni che i mezzi pesanti richiesti dalla natura delle opere andrebbero a generare, impattando sulla statica di una struttura antica in pietra come quella dell'immobile e dei suoi cortili; facendo peraltro presente che l'abitazione è censita come immobile a memoria storica;
  - per le problematiche connesse ai ripristini (terrazzamenti, muri a secco, ecc.);
- ♦ in considerazione del fatto che la nostra proprietà è già gravata da servitù e fasce di rispetto da parte della società SARPOM s.r.l. in relazione a condotte di oleodotto che corrono adiacenti ai nostri terreni e ad estrema vicinanza rispetto all'abitazione (circa 2 mt) che andrebbero ad intersecarsi in più parti con le nuove condotte a progetto e per le quali non risulta alcuna valutazione degli impatti cumulativi.
- È opportuno evidenziare che l'installazione SARPOM (con area di stoccaggio distante circa 100mt dai terreni e circa 330mt dall'abitazione e con relativo oleodotto di trasporto adiacente all'abitazione ed ai terreni) è già inserito - con codice univoco NCO09 - nell'inventario degli stabilimenti (di Soglia Superiore) a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi della Legge Seveso.
- Peraltro, il Rischio di Incidente Rilevante connaturale allo stabilimento PDE (e alle relative condotte in attraversamento dei nostri terreni) si andrebbe ad assommare illegittimamente al Rischio di Incidente Rilevante discendente dallo stabilimento SARPOM, con un "effetto domino" che per la nostra abitazione sarebbe particolarmente devastante.
- A tale riguardo, non si possono non richiamare anche le contestazioni sul progetto formulate dalla stessa SARPOM con nota prot. 467/2023 del 24.08.2023;
- ♦ in considerazione del fatto che la nostra proprietà è già gravata da servitù e fasce di rispetto da parte della società TERNA s.p.a. per la posa ed il passaggio di elettrodotto in alta tensione, collocato peraltro in vicinanza promiscua rispetto alle ipotizzate condotte di gas. Anche in tal caso, il progetto non svolge alcuna valutazione degli impatti cumulativi e comunque andrebbe ad aggravare sensibilmente - ed in maniera non accettabile - i rischi, già notevoli, in prossimità della nostra abitazione di residenza;
  - ♦ poiché non sembra siano stati valutati i profili di rischio sanitario che il PDE e le relative condotte avrebbero sulle nostre persone (da considerare ricettori sensibili), stante la distanza particolarmente ravvicinata degli impianti dall'abitazione di residenza;
  - ♦ poiché non sembra siano stati valutati i profili di rischio sanitario - in termini di inquinamento luminoso - che il PDE andrebbe a generare, anche in aggiunta all'inquinamento luminoso già provocato dallo stabilimento SARPOM;
  - ♦ poiché il progetto non considera (i) la natura prettamente agricola del territorio, (ii) le norme e gli obiettivi comunitari in materia di riduzione del consumo di suolo e, in particolare, i riflessi negativi che la nostra proprietà andrebbe a subire in relazione alle iniziative di tutela del suolo, della biodiversità e del patrimonio arboreo e boschivo che da anni stiamo perpetuando e promuovendo;
  - ♦ poiché il progetto non prende in considerazione altre aree, semmai già industriali o comunque non a spiccata connotazione rurale/agricola come quella che qui interessa, nonché altre possibili collocazioni dell'intero impianto.
- c. alle osservazioni/contestazioni che precedono, che riguardano precipuamente la nostra proprietà, si aggiungono le altre osservazioni, di carattere più generale - in materia di sicurezza, ambiente, salute, turismo, ecc... - che riguardano il territorio nel suo complesso e che saranno depositate dalle autorità comunali interessate/coinvolute dal procedimento e dalle associazioni attive per la tutela degli interessi collettivi.

Tenuto conto che la documentazione a corredo del progetto non è chiara ed esaustiva ed in considerazione dell'assenza totale di un adeguato processo partecipativo ed informativo, nonché in considerazione della superficialità dell'intero

procedimento discendente dall'iter prescelto che riduce i tempi di analisi, le osservazioni che precedono non possono considerarsi esaustive; ci riserviamo pertanto il diritto di ogni ulteriore approfondimento, valutazione e contestazione.

Non possiamo che ribadire che l'approccio procedurale adottato si pone in chiara violazione delle normative nazionali ed europee disciplinanti i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, anche laddove trattasi di procedure semplificate per progetti strategici nazionali.

Non possiamo che ribadire, inoltre, la nostra opposizione al procedimento amministrativo e di valutazione di impatto ambientale in corso. In applicazione del principio di precauzione e vista la superficialità che contraddistingue il progetto e la sua documentazione di corredo, non riteniamo sufficiente una VIS che denota evidenti lacune strutturali e non tiene neppure conto che i sottoscritti - come, probabilmente, molti altri cittadini - sono ricettori sensibili (già sottoposti ad impatti di natura di rischio di incidente rilevante e sulla salute potenziale (anche tenendo conto delle altre servitù che già gravano la nostra proprietà).

Massimiliano Massara

**Firmato digitalmente da:  
Massimiliano Massara  
Data: 19/09/2023 23:04:42**

Sara Boneschi